

Alessandro Bergonzoni porta a Milano “Il Tavolo delle Trattative”

Pubblicato: Martedì 28 Ottobre 2025



Sabato 1 novembre 2025, dalle 16 alle 20, la **Casa degli Artisti di Milano** ospita *Il Tavolo delle Trattative*, l'installazione agita di **Alessandro Bergonzoni**, realizzata in collaborazione con **Emergency** e con il **Teatro Carcano**. Dopo le tappe di Bologna e Roma, l'opera approda a Milano per trasformare lo spazio della Casa in un luogo di ascolto, riflessione e azione condivisa.

Un tavolo come opera d'arte e atto civile: otto arti artificiali, provenienti dal **Centro di riabilitazione di Emergency in Iraq**, diventano le gambe di un tavolo privo di sostegni propri. Su quel piano di legno, ferro, forex e cemento, che si regge su ciò che resta delle guerre, Bergonzoni costruisce un gesto di restituzione e consapevolezza. «Volevo unire arti ad arte – spiega – trasformare mutilazioni in azioni, ricordare che su questi arti, quelli perduti, poggia il mondo quando decide, tratta o tace».

L'installazione sarà visibile al pubblico dalle 16 alle 18; dalle 18.30, *Il Tavolo* diventerà un luogo di dialogo e performance, con Bergonzoni che, insieme ai suoi interlocutori, “officerà” un incontro aperto. Non un dibattito, ma un rito civile, dove parola, arte e responsabilità si intrecciano per ricostruire legami.

Attorno al tavolo siederanno artisti e intellettuali che abitano la Casa degli Artisti – tra cui **FAM (Francesca Alfano Miglietti)**, **Christian Gangitano**, **Andrea Amadei**, **Graziano Folata**, **William Aparicio**, **Francesco De Molfetta**, **Mariangela Bombardieri**, **Sei Iturriaga Saucó** e altri – in un

confronto che si fa esercizio di coscienza collettiva.

Il Tavolo delle Trattative è una “scultura performativa”, ma anche un dispositivo politico e poetico: un tavolo anatomico e simbolico che svela su cosa poggia ogni diplomazia, ogni compromesso. Un’“aula operatoria del pensiero”, dove si tenta di negoziare non solo posizioni ma umanità, per ridare visibilità ai corpi e alle ferite che la realtà ci consegna.

Per la Casa degli Artisti, questa tappa milanese è anche un modo per riaffermare la funzione pubblica dell’arte come pratica di ascolto e responsabilità. Un’alleanza tra l’urgenza etica di Emergency e la capacità di Bergonzoni di trasformare la parola in atto e la scena in coscienza condivisa.

L’esperienza proseguirà **lunedì 3 novembre** al **Teatro Carcano** (ore 20.30) nell’ambito dei *Follow The Monday*, con **IMMEDESIMAZIO MUNDI (Diventiamoci!)**, nuova tappa del percorso di Bergonzoni sulla possibilità di “diventare gli altri”. Qui l’artista ribalta ancora una volta il linguaggio per ripensare guerra e pace: «Ah, se Guerra fosse solo un cognome, e Armando, Gloria e Vittoria nomi di persone, vive... Voglio la *Ra*, viviamo in *Ra*: la pace come una nota musicale, non più parola consumata ma pratica viva di umanità».

Casa degli Artisti – Corso Garibaldi 89/A (ingresso da via Tommaso da Cazzaniga), Milano
Sabato 1 novembre 2025, ore 16.00–20.00
info@casadegliartisti.org

[Erika La Rosa](#)
erika@varesenews.it